

## K. RAHNER, «DIO DEI MIEI POVERI GIORNI...»

<<L'ora che, improvvisa, spazzerà dalla mia anima tutte le futilità che l'hanno ingombrata, l'ora della mia morte, come sarà, Signore? Nulla di quanto riempie la mia vita quotidiana, nulla mi resterà in quell'improvviso totale abbandono. Ma che sarò io allora, Signore, che sarò io quando non mi resterà che me stesso ...? Se tu m'hai usato misericordia, mio Dio, qualche raro minuto si salverà forse nella grande delusione che sopravverrà all'illusione dei miei giorni perduti; pochi momenti nei quali la grazia del tuo amore s'è insinuata in un angolo del mio cuore, accanto alle infinite futilità che hanno ingombrato i giorni della mia vita.

.... Mi devo ancora una volta rileggere quella pagina che ho trascritto tanti anni fa da Giovanni Ruysbroeck: il mio cuore la comprende ancora una volta. Mi consolo sempre a rileggere come questo uomo interiore concepiva la sua vita. E l'amore che ritrovo in me per queste parole, anche in tanta povertà della mia vita, è come una promessa che tu vorrai un giorno benedire anche la mia povertà.

« Dio viene senza posa in noi, attraverso le cose e senza le cose, e vuole da noi quiete amorosa e lavoro, e che l'uno 'non impedisca l'altra, ma si fortifichino sempre a vicenda. L'uomo interiore perciò possiede la sua vita in queste due maniere, nella quiete e nel lavoro. E in ciascun di esse egli è intero e indiviso. Egli è tutto in Dio, godendo la sua quiete, ed è tutto in se stesso, rimanendo attivo in amore. E costantemente riceve egli da Dio il monito e l'incitamento a rinnovare l'una e l'altro: la quiete e l'amore»>>

Da [http://www.atma-o-jibon.org/italiano7/rahner\\_tu\\_sei\\_il\\_silenzio6.htm](http://www.atma-o-jibon.org/italiano7/rahner_tu_sei_il_silenzio6.htm)

Da <http://gedichtesammlung.blogspot.com/>

K. RAHNER, LA RUOTA STA FERMA



**Io credo all'eternità di Dio  
che è ormai entrata nel  
tempo,  
nel mio tempo.**

**Tra lo stanco  
andirivieni del tempo  
cresce segretamente  
già la vita  
che non conosce la morte.**

**È già qui,  
è già in me,  
proprio per questo,  
che io credo.  
Quanto poco devo allora fare  
perché la ruota della nascita  
e della morte  
nella vera realtà si fermi.**

### Das Rad steht still

Ich glaube an die Ewigkeit  
Gottes, die in unserer Zeit,  
in meine Zeit  
hineingekommen ist.

Unter dem ermüdenden Auf und  
Ab der Zeit  
wächst schon heimlich  
das Leben,  
das keinen Tod mehr kennt.

Er ist schon da,  
er ist schon in mir,  
eben dadurch, dass ich glaube.  
Wie wenig muss ich tun,  
damit das Rad von Geburt und Tod  
in der wahren Wirklichkeit  
stille steht.